

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Cosa vuole dire Gesù a noi con queste parole che troviamo nel Vangelo secondo Giovanni: "Se non credete che lo Sono, morirete nei vostri peccati"?

"Io Sono" è il nome di Dio. "Io Sono" dall'eternità per l'eternità. "Io Sono" il Signore, l'Onnipotente, il Creatore. "Io Sono" il solo che non è da nessuno e neanche da se stesso, perché nessuno, neanche Dio può fare se stesso. Un Dio che è fatto non è Dio. "Io Sono" colui che dona l'esistenza a tutto ciò che esiste. "Io sono" il Liberatore, il Redentore, il Salvatore. "Io Sono" Colui al quale ogni cosa obbedisce. "Io Sono" l'Invincibile. "Io Sono" l'Immortale. Solo "Io Sono". Tutto ciò che esiste è stato fatto da "Io Sono" e a me deve ogni obbedienza. Come "Io Sono" manifesta questa sua verità eterna al Faraone? Attraverso Mosè. Mosè per ordine del Signore comanda alla creazione e questa subito obbedisce ad ogni ordine che ad essa viene impartito. Non c'è atomo della creazione che non obbedisca prontamente a quanto gli viene ordinato.

"Io Sono" è il nome di Cristo Gesù. Dicendo "Io Sono", Gesù si rivela come vero Dio. Come Gesù attesta ai Giudei che veramente lui è "Io Sono"? Lo attesta esercitando lui il comando sull'intera creazione. Come esercita questo suo potere divino? Attraverso le opere che lui compie. Nessuna opera è compiuta nel nome del Padre suo. Ogni opera è compiuta nel suo nome. Gesù però non è separato dal Padre. Lui compie solo le opere che

il Padre gli comanda di fare. Lui del Padre è il Figlio Unigenito Eterno. Lui dal Padre è stato generato nell'oggi dell'eternità senza tempo, prima del tempo. Se i Giudei non crederanno in Gesù, vero Dio, in Gesù "Io Sono", moriranno nei loro peccati. Perché questa morte? Perché solo Gesù è il Vincitore del peccato e della morte. Nessun altro è vincitore, solo Gesù che è "Io Sono". Solo uno toglie il peccato del mondo: Gesù, "Io Sono". Gesù che è il Figlio Eterno del Padre che si è fatto carne ed è venuto per darci la grazia e la verità. Quanto Gesù dice ai Giudei, oggi lo dice ad ogni suo discepolo, lo dice alla sua Chiesa: "Se tu, Chiesa di Dio, non credi che 'Io Sono', morirai nel tuo peccato. Non solo morirai nel tuo peccato, condannerai il mondo intero a morire nel suo peccato. Il peccato non è vinto dall'uomo e, se non è vinto, l'uomo rimane in eterno schiavo del suo peccato e prigioniero della morte. Solo "Io Sono", e solo lo posso liberare l'umanità. Se tu, Chiesa di Dio, non proclami questa verità, ti macchierai di colpa eterna. Non solo hai rinnegato me. Hai tradito l'umanità intera. Ritorna a credere che solo 'Io Sono' e io nuovamente ti renderò Luce delle Genti. Se non credi che 'Io Sono', darai al mondo solo inganni e illusioni".

"Io Sono" è il nome di Cristo Gesù. Dicendo "Io Sono", Gesù si rivela come vero Dio

NEL PROSSIMO NUMERO

Voi stessi date loro da mangiare

Chiesa e Parola, Parola e Chiesa sempre insieme

I fedeli si rifugiano sotto la sua protezione

Se il cuore di Maria e il cuore di Gesù sono un solo cuore, può il cristiano vivere con il cuore di Cristo senza vivere con il cuore di Maria?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 24 - Anno III ~ 12 GIUGNO 2022

IL SETTIMO GIORNO

Domenica della Santissima Trinità
Anno C



Prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà

Chi è Gesù? È il Mediatore universale, unico, il solo Mediatore tra Dio e il Padre nostro celeste. Non è Mediatore facoltativo. È il Mediatore Necessario. Il Padre dona tutto a Cristo. Per questo Gesù può dire: "Tutto ciò che è del Padre è mio". Come tutto ciò che è di Cristo, che è del Padre, viene dato agli uomini? Attraverso lo Spirito Santo, che è dono agli uomini del Padre e di Cristo Gesù. Il Padre dona tutto a Cristo. Cristo dona tutto se stesso, il Padre e quanto possiede allo Spirito Santo. Lo Spirito Santo deve trasformare in vita nel cuore dell'uomo sia il Padre che il Figlio e Se stesso. È questo il grande mistero dell'amore. Per amore il Padre dona tutto a Cristo. Per amore Cristo dona tutto allo Spirito Santo. Per amore lo Spirito Santo dona Se stesso e il Padre e il Figlio ad ogni uomo, perché Padre e Figlio e Spirito Santo vivano la loro vita interamente nel cuore dell'uomo. Oggi questo mistero è distrutto dai cristiani. Distrutto il mistero dell'amore, che necessariamente è mistero trinitario, perché per natura Dio è mistero trinitario, il cristiano si trova separato dalla sorgente dell'amore.

Non può amare perché gli manca il Padre che dona tutto Se stesso al Figlio. Gli manca il Figlio che dona Se stesso e il Padre allo Spirito Santo. Gli manca lo Spirito Santo che dona Se stesso, il Padre e il Figlio a quanti per la fede nel nome di Cristo Gesù e per la conversione alla sua Parola accolgono il dono trinitario per divenire vita di questo dono trinitario nel mondo. È questa oggi la

Per amore il Padre dona tutto a Cristo. Per amore Cristo dona tutto allo Spirito Santo. Per amore lo Spirito Santo dona Se stesso e il Padre e il Figlio ad ogni uomo

grande povertà della Chiesa: l'assenza dal suo seno del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Questa assenza conduce ad attribuire all'uomo ciò che è solo purissimo dono di Dio. Molti cristiani oggi sono convinti che ogni uomo può vivere di vita divina per capacità della sua natura. Solo così si può spiegare la loro predicazione della fraternanza universale senza la fede nel Padre e nel Figlio e nello Spirito Santo e senza che il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo vivano la loro personale vita in ogni cuore perché sia cuore dal quale il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo entrino in ogni altro cuore per formare con essi veri cuori di fratelli dall'amore universale di vera salvezza.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Nella Chiesa, con la Chiesa, per la Chiesa

Cosa significa vivere nella Chiesa, con la Chiesa, per la Chiesa? Vivere nella Chiesa significa agire, pensare, volere, decidere, operare, parlare sempre dal cuore della Chiesa che è il cuore di Cristo Gesù. Se il cristiano non agisce, non pensa, non vuole, non decide, non opera, non parla dal cuore della Chiesa nella quale vive il cuore di Cristo, lui neanche vive nella Chiesa e neppure per la Chiesa. Non vive nella Chiesa perché tra il suo cuore e il cuore di Cristo Gesù non vi è alcun punto di contatto. Gesù vive per obbedire al Padre suo.

Il cristiano consuma i suoi giorni per curare solo i suoi interessi, che possono essere anche buoni, ma sono i suoi interessi e non certo quelli di Cristo Gesù. Ora finché gli interessi di Cristo non sono gli interessi del cristiano, mai lui potrà dire di vivere nella Chiesa. Conduce una sua vita, ma certo non manifesta la vita della Chiesa che dovrà essere vita di Cristo Gesù. Vivere nella Chiesa ancora non è sufficiente perché un cristiano sia vero discepolo di Gesù. Lui deve vivere anche con la Chiesa. Il cristiano vive con la Chiesa quando rispetta tutte le regole che governano il corpo di

Cristo. La regola che sempre si deve vivere nel corpo di Cristo è la comunione. Con l'Incarnazione Gesù si è fatto fratello di ogni uomo. Per natura il cristiano è fratello di ogni altro uomo. Per consacrazione battesimale diviene fratello di ogni altro uomo, diviene in Cristo corpo di salvezza e di redenzione del mondo. Nella comunione tutti devono attingere luce, verità, grazia, Spirito Santo da ogni altro membro del corpo di Cristo, per dare pienezza di vita, grazia, verità, Spirito Santo. La vera comunione, pur do-

Il fedele laico mai potrà essere autonomo: Lui è corpo di Cristo e dovrà pensare, volere, decidere, agire, parlare sempre dal cuore di Cristo, dal cuore della Chiesa

vedendo necessariamente essere gerarchica, non è solo ascendente dal basso verso l'alto; essa deve essere anche discendente dall'alto verso il basso e dovrà essere anche orizzontale. Fedele, Presbitero, Vescovo, Papa. Papa, Vescovo, Presbitero, Fedeli tutti. Vescovo con Vescovo. Presbitero con Presbitero. Fedeli tutti con fedeli tutti.

Quando si vive per la Chiesa? Quando mettiamo ogni impegno a formare il corpo di Cristo. Quando consumiamo ogni nostra energia perché il corpo di Cristo si arricchisca di nuovi membri, e questo può

avvenire solo con l'annuncio del Vangelo e l'invito alla conversione, conversione che dovrà essere solo a Cristo, secondo la sua Parola. Ogni discepolo di Gesù deve sapere che nessuno da solo potrà formare il corpo di Cristo. Il corpo di Cristo si forma attraverso il compimento in noi del mistero della comunione. Come fa un fedele laico a dare la grazia della nuova generazione, la grazia dello Spirito Santo, la grazia dell'Eucaristia, la grazia del perdono dei peccati, la grazia del Vangelo nella sua purezza di verità e di dottrina se si separa dal Vescovo e dal Presbitero? Questo vale per ogni membro del corpo di Cristo. Questo ci dice quanto stolta e insipiente è la predicazione dell'autonomia del laicato. Il fedele laico mai potrà essere autonomo: Lui è corpo di Cristo e dovrà pensare, volere, decidere, agire, parlare sempre dal cuore di Cristo, dal cuore della Chiesa. Anche nelle cose terrene che fa, sempre deve farle rispettando la sana dottrina e la perfetta moralità evangelica. Chi lavora per fare il corpo di Cristo, mai in quest'opera potrà rivendicare una qualche autonomia. Lui è sempre agente nella Chiesa, con la Chiesa, per la Chiesa. Se questa verità che è di essenza di nuova natura in Cristo viene dimenticata, ogni suo lavoro è vano. Lui mai edificherà il corpo di Cristo.

SE TU ASCOLTERAI...

La Vergine nella sua vita fu modello di quell'amore materno...

La Vergine Maria è Madre. È Vergine e Madre. È vergine perché mai è stata inquinata da un solo pensiero della terra. È vergine perché né nel corpo, né nello spirito, né nell'anima, né in nessun atomo della sua persona è stata mai della terra, mai degli uomini, mai delle donne, mai di nessun'altra creatura. È Madre perché ha generato nel suo seno, per opera dello Spirito Santo, il Figlio Unigenito del Padre, che per Lei - per il dono totale a Dio della sua vita: non solo del suo corpo, ma di tutta la sua vita - è divenuto vero Figlio dell'uomo. Il vero Dio in Lei e per Lei si è fatto vero uomo. Ma non è solo questa la sua maternità. Presso la croce il Figlio le ha conferito una seconda maternità. Lei deve generare e partorire nel suo seno mistico, sempre per opera dello Spirito Santo, tutti i figli dell'uomo, i figli di Adamo, perché in Lei e per Lei diventino veri figli di Dio e come vera Madre deve aiutare quanti sono divenuti veri figli di Dio perché da veri figli di Dio vivano e come veri figli di Dio giungano al regno eterno per godere in Lei, con Lei, per Lei, la beatitudine eter-

na. Questo è il mistero della Madre di Dio. La Vergine Maria, che della Chiesa è vera Madre, per svolgere questo suo ministero di Madre che genera ogni figlio di Adamo come vero Figlio di Dio, per opera dello Spirito Santo, ha bisogno di ogni altro suo figlio, altrimenti mai potrà vivere questa altissima missione che le è stata conferita dal Figlio suo un istante prima che consegnasse il suo spirito al Padre.

Maria è Vergine e Madre. Questi due misteri devono essere anche di ogni membro del corpo di Cristo in ordine al Vangelo e alla missione per il dono del Vangelo ad ogni cuore. Se il cristiano lascia che il pensiero del mondo entri nel suo cuore, nella sua mente, nella sua anima, nel suo corpo, mai potrà aiutare la Madre di Dio nel suo mistero e ministero e per Lei nessun figlio di Adamo potrà mai divenire vero figlio di Dio per adozione e per partecipazione della divina natura. Manca allo Spirito Santo il seme purissimo della Parola che nel cuore di ogni discepolo di Gesù dovrà essere sempre vergine, mai inquinata, neanche con un solo

pensiero della terra. Ecco oggi cosa si chiede al cristiano: avere un cuore vergine, una mente vergine, un'anima vergine nella quale custodire il Vangelo. Donando noi un Vangelo impuro o un Vangelo diverso, mai lo Spirito Santo per mezzo di esso potrà convertire un solo cuore, mai lo potrà attrarre a Cristo Gesù, mai lo potrà consegnare al cuore vergine e purissimo della Madre di Dio. Ma se il nostro cuore non è vergine lavoriamo per il nulla. Saremo per sempre inseguitori di vanità.

Lei deve generare e partorire nel suo seno mistico, sempre per opera dello Spirito Santo, tutti i figli dell'uomo, i figli di Adamo, perché in Lei e per Lei diventino veri figli di Dio

DAL POZZO DI GIACOBBE

La nostra fede è sempre provata. La storia potrà essere anche di tempesta. Chi crede in Cristo Gesù deve sempre conservare la sua fede. Qual è la fede da conservare nella tempesta della storia? Una sola: questa tempesta è per provare la mia fede in Cristo. Se credo che Cristo Gesù la salvezza la opererà nella tempesta, allora ho fede in Lui. Se invece gli chiedo che faccia finire la tempesta, allora ancora non ho fede in Lui. Lui non è passato attraverso la tempesta della croce? Non visse fino in fondo quell'uragano? Il Padre non lo ha liberato dalla tempesta. Lo ha liberato nella tempesta. Infatti la morte lo ha ingoiato e Lui è sceso nel regno stesso della morte e gli ha dato una vita eterna, una vita spirituale, gloriosa, incorruttibile, immortale.

